



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA

DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI
Lingue, Mediazione, Storia, Lettere, Filosofia
Via Garibaldi 20 – 62100 MACERATA – ITALY

Anton Giulio Mancino (Bari, 1968) è un ricercatore e professore aggregato, critico cinematografico, e saggista (https://it.wikipedia.org/wiki/Anton_Giulio_Mancino;
<http://docenti.unimc.it/antongiulio.mancino>).

Insegna cinema all'Università di Macerata (Dipartimento di Studi Umanistici – Corso di laurea in Filologia Classica e Moderna e Dipartimento Spocri – Corso di laurea in scienze della Comunicazione) dove è strutturato (i suoi insegnamenti, passati o ancora attivi: Semiologia del cinema e degli audiovisivi, Cinematografia digitale, Storia del cinema, Semiologia dei linguaggi audiovisivi, Storia e critica del cinema, Teoria e tecnica del linguaggio cinematografico, Realizzazione di documentari per l'impresa e il territorio). Dal 2002 al 2016 ha insegnato Semiologia del cinema anche all'Università di Bari, Dipartimento ForPsiCom – Corso di laurea in Scienze della Comunicazione.

Membro del Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani (SNCCI, di cui dal 2012 è Fiduciario del Gruppo Puglia e responsabile della collana editoriale sui Cineasti di Puglia per conto del suddetto Gruppo e della Teca del Mediterraneo – Presidenza del Consiglio Regionale della Puglia) e della Federazione Internazionale della Stampa Cinematografica (FIPRESCI), dal 2001 al 2004 e dal 2009 al 2012 è stato selezionatore della Settimana Internazionale della Critica della Mostra del Cinema di Venezia, giurato in festival internazionali (Istanbul, Torino Film Festival e Arsenal – Riga Film Festival).

È autore dei volumi:

Angeli selvaggi. Martin Scorsese, Jonathan Demme c/o Hollywood Usa, (Métis, Chieti, 1995), con la prefazione di Roger Corman;

Francesco Rosi (con Sandro Zambetti, Il Castoro, Milano, 1998);

John Wayne (Gremese, Roma, 1998), tradotto anche in lingua francese e tedesca;

Il processo della verità. Le radici del film politico-indiziario italiano (Kaplan, Torino, 2008);

Sergio Rubini 10 (con Fabio Prencipe, Falsopiano, Alessandria, 2011);

Schermi d'inchiesta. Gli autori del film politico-indiziario italiano (Kaplan, Torino, 2012)

Il suo ultimo libro, *La recita della storia. Il caso Moro nel cinema di Bellocchio* (Bietti, Milano 2014), con la prefazione del politologo Giorgio Galli, ha vinto il premio internazionale "Diego Fabbri" 2014 assegnato dall'Ente dello Spettacolo - Rivista del Cinematografo con la seguente motivazione: "Il volume muove da una prospettiva originale che ne fa un oggetto anomalo all'interno della saggistica cinematografica. Un saggio in cui la critica supera i suoi naturali confini per offrire una chiave di interpretazione della nostra Storia recente".

È curatore dei volume *Sergio Rubini. Intervista* (con Fabio Prencipe, Utopie, Foggia, 2000) e *Giancarlo Giannini. Il fascino discreto dell'interprete* (con Gianni Volpi, Besa, Nardò 2002).

I suoi più corposi contributi, apparsi in volumi o su riviste, riguardano principalmente il cinema italiano e americano, in generale sui generi cinematografici (in particolare quello carcerario, il noir, il melodramma e il cinema politico statunitense e soprattutto italiano, in particolare l'ambito da lui stesso definito "politico-indiziario"), e i rapporti del cinema con la storia, la letteratura, il teatro, il diritto, la legalità e la giustizia. E ancora, in ordine sparso, Vittorio De Sica, Gianni Amelio, Graham Greene e il cinema, Robert Siodmak, Luchino Visconti, Giuseppe Patroni Griffi, Gian Maria Volontè, Francesco Maselli, Pietro Germi, Paolo e Vittorio Taviani, Damiano Damiani, Mario Soldati, Giuseppe Ferrara, Marco Bechis, Quentin Tarantino, Andrej Tarkovskij e Andrej Konchalovskij, Emile De Antonio, Brian De Palma, Valerio Zurlini, Clint Eastwood, Elvis Presley, Vincent Price, Giuseppe Tornatore, Michele Placido, Ken Loach, Luc e Jean-Pierre Dardenne, Jean-Marie Straub e Danièle Huillet, Paolo Benvenuti, Paolo Sorrentino, Matteo Garrone, Pasquale Scimeca, Riccardo Cucciolla, Tony Scott, Richard Lester, Claudio Gora, Ernest B. Schoedsack, Roger Vadim.

È inoltre autore di numerose voci dell'*Enciclopedia del Cinema* (Treccani), a cura di Enzo Siciliano, del *Dizionario biografico degli italiani* (Treccani) e del *Dizionario dei registi del cinema mondiale* (Einaudi), a cura di Gian Piero Brunetta.

Ha curato sei puntate della trasmissione di Raitre - Radio "Wikiradio" su:
il film *Il mago di Oz* di Victor Fleming con Judy Garland;
Pier Paolo Pasolini, l'articolo "Che cos'è questo golpe?"/"Il romanzo delle stragi" e il cinema;
il film *Casablanca* di Michael Curtiz con Humphrey Bogart e Ingrid Bergman;
il film *Salvatore Giuliano* di Francesco Rosi;
Federico Fellini;

il film *Z - L'orgia del potere* di Costantin Costa-Gavras;
Luigi Comencini;
John Wayne.

Collabora dal 1989 con la pagina della Cultura e degli Spettacoli del quotidiano "La Gazzetta del Mezzogiorno", con il settimanale "Film TV" e le riviste specializzate "Bianco e Nero", "Cineforum", "Cinecritica", "Close up", "Quaderni del CSCI", "Fata Morgana", "La Valle dell'Eden", "Imago", "Nocturno".

Collabora inoltre con "Lettore di provincia", "Rivista di politica", "Proposte e ricerche", "Quaderno di storia contemporanea" e il settimanale "Film TV".

Ha diretto il lungometraggio documentario *Giancarlo Santi: Facevo er cinema* (2005) e il cortometraggio *All'alba* (2007), presentati entrambi, rispettivamente fuori concorso e in concorso, selezionato dal direttore Nanni Moretti, al Torino Film Festival.

Nell'ambito della didattica e della formazione rivolta all'utenza giovanile e scolastica collabora come consulente, animatore di dibattiti e laboratori di educazione all'immagine e alla legalità e redattore di schede filmiche da decenni con la cooperativa sociale Fantarca e Il Nuovo Fantarca, di quest'ultima essendo anche socio, alle Rassegne internazionali di Cinema Ragazzi e Cinema Scuola.

È consulente dal 2009 sul rapporto tra audiovisivi, storia e legalità con il centro di documentazione "Antonino Caponnetto" del Comune di Bari - III Circoscrizione Picone - Poggiofranco, con il sostegno dell'Agenzia per la lotta non repressiva alla criminalità organizzata del Comune di Bari.

(curriculum vitae sintetico, aggiornato al 6 maggio 2017)

